

Il cassonetto smart per i rifiuti elettronici

Presentato a Ecomondo, la rassegna sulla green economy in corso a Rimini, Raee Parking promette di raddoppiare la raccolta di cellulari, tv, monitor, piccoli elettrodomestici e pile. Senza perderne traccia

08 novembre 2012 di [Simone Cosimi](#)



Ecomondo è una delle kermesse italiane di riferimento per l'ambiente, l'innovazione e la green economy. I numeri parlano da soli: oltre **mille aziende** espositrici, **75mila visitatori**, centinaia di convegni con decine di relatori internazionali. La sedicesima edizione va in scena da ieri al 10 novembre alla **Fiera di Rimini**. Al centro dell'interesse di imprese ed esperti – così come delle invenzioni presentate – c'è il **ciclo dei rifiuti**, tema spinosissimo in Italia. Fra queste, il consorzio **Ecolight** sfoggia un prototipo destinato a rivoluzionare il settore dei **rifiuti elettronici**, i cosiddetti **Raee**. Sviluppato nell'ambito del progetto europeo **Identis Weee** e messo a punto dall'azienda bresciana **Id&a**, si tratta in sostanza di un **cassonetto intelligente** dedicato a piccoli elettrodomestici, cellulari, lampadine a risparmio energetico, televisori, monitor e pile. Sono quelli casalinghi, infatti, i rifiuti elettronici che ci perdiamo di più (letteralmente) per strada. Grazie a **Raee Parking** – così è stato battezzato – finiranno le avventurose telefonate agli inefficienti centri di raccolta comunali. Spesso con annesso pagamento di balzelli per l'intervento.

giovedì 08.11.2012

“ L'obiettivo di questo progetto sperimentale è incrementare la raccolta dei rifiuti elettronici, in particolare quelli di piccole dimensioni che sono anche **i più difficili da intercettare**. Per farlo sono stati studiati degli innovativi metodi di raccolta per garantirne anche una completa tracciabilità”, dice il direttore generale di Ecolight, **Giancarlo Dezio**. Questo, infatti, sembra essere l'asso nella manica di Raee Parking: quello che finisce dentro, che sia un vecchio telefono o il tv deceduto, viene **taggato** e mai perso di vista. “ L'accesso avviene con l'utilizzo di una **tessera di riconoscimento** – spiega **Giovanni Bragadina** di Id&a – indicando la tipologia di oggetto da conferire. Il prototipo **peserà** il rifiuto e lo **censirà**. Quindi in automatico si aprirà una porta dove gettarlo. Tutti i Raee così raccolti saranno **perfettamente tracciati** e gestiti da un **computer centrale**. E, quando i contenitori interni saranno pieni, il computer invierà la richiesta di svuotamento e sostituzione”.

Il supercassonetto sfoggia dimensioni notevoli, **7 per 2,5 metri**, ed è pensato per **grandi spazi** come shopping mall o ampi punti vendita. “ Parliamo di **parcheggi**, possibilmente in prossimità di grandi centri di vendita – aggiunge Dezio – in questo modo anche il circuito della distribuzione può essere maggiormente coinvolto nella raccolta: per esempio, il conferimento potrebbe essere effettuato con una carta di riconoscimento elettronica, magari **affiliata** allo stesso punto vendita a livello di raccolta punti oppure per accedere a sconti particolari”.

Raee Parking è solo una delle perle del programma Identis Weee (Identification Determination Traceability Integrated System for Weee), finanziato dal programma europeo **Life+** ed è appunto promosso dal consorzio Ecolight con la multiutility **Hera** e la spagnola **Ecolum**. L'esordio su strada? Fra pochi mesi: “ A partire dal 2013 e per circa **due anni** i cassonetti saranno posizionati nei territori di **Bologna, Ravenna, Castenaso e Lugo**, oltre nell'area di **Saragozza** in Spagna – conclude Dezio – il progetto si chiuderà nel 2015 con la raccolta dei dati e una valutazione. Siamo dunque al primo passo, che speriamo possa portare a **raddoppiare le quantità raccolte di rifiuti elettronici**. Recuperarli è infatti importante non solo perché si evita che siano disperse nell'ambiente sostanze inquinanti ma anche perché dal corretto trattamento è possibile ricavare significativi quantitativi di **materie prime seconde**”.